

Arturo Schatzmayr

COLEOTTERI
RACCOLTI DAL CAPITANO LEONIDA BOLDORI
IN ALBANIA

Studio in questo lavoro i coleotteri raccolti dall'amico Boldori in Albania durante il suo soggiorno come capitano dell'esercito.

Il materiale, da lui gentilmente donato al Museo di Milano, pur non essendo molto abbondante per il poco tempo potuto dedicare alle ricerche e per la stagione non favorevole, è però interessante per la presenza di specie rare o nuove e per il contributo che apporta alla distribuzione geografica.

Per quanto riguarda le località citate nel presente lavoro veggansi gli appunti del signor Boldori pubblicate qui in calce.

***Cicindela campestris pontica* Motsch.**

Horn e Roeschke, Mon. pag. 71; Hlisnikowski, Ent. Nachrtbl. 1929, pag. 87.

21 es. dei dintorni di Berat (Karbunara, Lushnia, Terpan e Poggio Boschetto, di cui 4 leg. De Toni).

Questi esemplari hanno testa, pronoto e orli delle elitre di colore spiccatamente cupreo (*Oliviera* Brullé). Un solo esemplare di Terpan è di un colore verde più uniforme. Noto che la pubescenza del primo articolo è variabile ed è forse per questo che Apfelbeck considera gli esemplari albanesi come appartenenti alla vera *campestris*.

La specie è diffusa nella regione paleartica, manca però dalla Transbaicalia ad oriente; la razza è propria della penisola balcanica.

***Cychrus semigranosus* sbsp.**

K. Daniel, Münch. Kol. Zeit. III, pag. 280, 292; H. Hopp, Centralbl. IV, pag. 1.

1 es. di Shendelliut.

È una forma che per la struttura delle elitre sta tra il mon-

tenegrinus e il vero *semigranosus*. La sbsp. *albanicus* Hopp. della Tomorica è molto più snella e più gracile.

Specie balcanica, la cui forma tipica è descritta del Banato (Mehadia). Però non è nota ancora della Grecia.

Carabus coriaceus excavatus dalmaticus Géh.

Breuning, Monogr. pag. 1403.

23 es. di Lushnia, Karbunara e Fushes Dukati.

Osservo che gli esemplari dei dintorni di Valona sono più snelli e più piani di quelli di Berat.

La razza è propria della Balcania occidentale con esclusione però delle isole dalmate e di Zara.

Carabus hortensis Neumeyeri Schaum

Breuning, Monogr. pag. 710.

1 es. di Shendelliut.

Questa razza è propria della Balcania occidentale e della Calabria. Apfelbeck la cita dell'Erzegovina, Montenegro e Dalmazia meridionale. Noi però ancora nel 1897 catturammo alcuni esemplari nel bosco di Zemonico (circa 14 km. a oriente di Zara) sotto foglie secche di querce insieme al *Carabus* sbsp. *Fontanellae*.

Leistus fulvibarbis Dej.

Fiori Riv. Col. It. 1913, pag. 124; Porta I, pag. 67.

1 es. di Star Karbunara.

Descritto del Portogallo, diffuso in Europa occidentale e meridionale, nonchè in Africa Minore.

Nebria Kratteri sbsp.

Apfelbeck, Käferf. Balk. I, pag. 54.

1 es. della grotta Stere Gropa e Vasos (Dukati).

Descritta della Calabria. È specie subalpina propria dell'Italia meridionale, dell'Albania e della Grecia settentrionale.

Questo esemplare differisce dalla forma tipica per i punti delle strie elitrati molto più grossi e meno densi e forma senza dubbio una razza propria, ma che io non denomino perchè non posso controllarne la variabilità. Ad ogni modo non è la *valonensis* Apfb.

Nebria brevicollis F.

M. Bänninger, Ent. Bl. 1922, pag. 82.

20 es. di Mali J Krujes, Lushnia, Star Karbunara e Berat.

Descritto di Halle (Germania). È specie comune diffusa nella maggior parte d'Europa e nel Caucaso, in Anatolia e, come sembra, anche in Siberia.

Siagona europea Dej.

Schatzmayr, Pubb. Mus. P. Rossi 1936, pag. 41.

6 es. di Mali J Krujes, Lushnia e Skrofotina.

Diffusione: Canarie, regione mediterranea, Persia, Turchestan, Egitto, Nubia, Giuba. La specie manca nella Balcania a nord dell'Albania. Il punto più settentrionale della sua espansione è la Toscana.

Asaphidion caraboides balcanicum Net.

Netolitzky, Ent. Bl. 1918, pag. 215.

1 es. di Ura Zezes. Forma endemica della Balcania.

Secondo il predetto autore il pronoto nel *caraboides* e nelle sue razze sarebbe caratterizzato per l'assenza di punti sul disco, ciò che però non corrisponde. La punteggiatura c'è sul disco, anche se sparsa.

Asaphidion flavipes L.

Porta, I, pag. 91.

2 es. di Terpan.

Diffuso in Europa e in Caucaso.

Bembidion dalmatinum Dej.

Müller, Kol. Rundsch. 1918, pag. 88.

7 es. di Fushes Dukati e di Lushnia

Descritto della Dalmazia, ma diffuso in tutta l'Europa centro-meridionale, in Africa Minore, in Anatolia e in Persia. Nella Balcania la forma è tipica.

Bembidion Andreae Bualei Duv.

Müller, idem pag. 95.

1 es. di Ura Zezes

Pirenei l. cl. Diffuso in quasi tutta Europa. In Africa set-

tentrionale e in Iberia meridionale la forma tipica. La osservammo comune nel Fezzan e nel Marocco.

Bembidion lunulatum Geoffr.

Müller, idem pag. 65; Schatzmayr, Pubbl. Mus. P. Róssi 1936, pag. 44, 50.

1 es. di Star Karbunara

Parigi loc. cl. Europa media, meridionale, Africa Minore.

Trechus subnotatus Dej.

Jeannel, Abeille, 1927, pag. 442.

25 es. di Fushes Dukati e della grotta di Stere e Madhe.

Descritto delle Isole Jonie, diffuso in Balcania. È la forma tipica.

Trechus quadristriatus Schrk.

Jeannel, idem pag. 295.

2 es. di Lushnja e della grotta di Stere e Madhe.

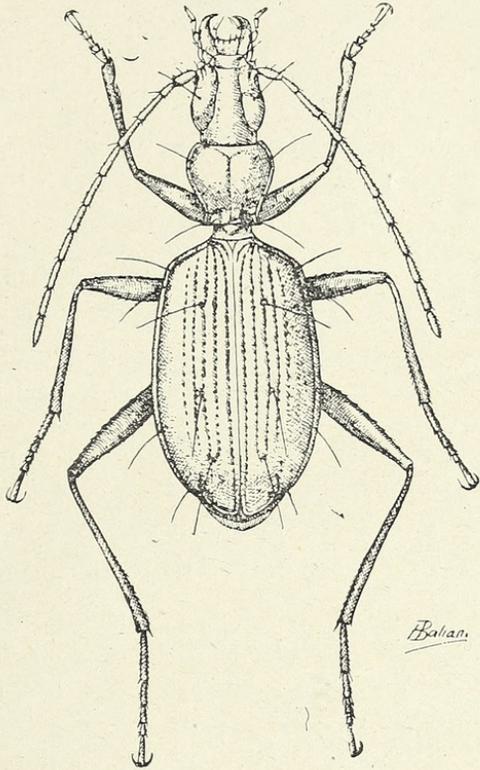
Descritto dell'Austria. Comunissimo in Europa (a nord fino al 70°), diffuso in Armenia, Mesopotamia, Persia, Turchestan, Asia centrale, Siberia occidentale, Algeria ed Egitto. In queste due ultime regioni il *quadristriatus* è una rarità.

Duvalius Pominii n. sp.

2 es. della grotta Stere e Vogel e 1 es. di Stere e Madhe.

È il più grande *Duvalius* finora noto d'Albania. (L. 5,6-6,4 mm.). Corpo glabro. Testa più stretta del pronoto, senza occhi, soltanto con una traccia depigmentata. Antenne lunghe. Pronoto tanto lungo quanto largo, o forse un tantino più largo, fortemente ristretto verso la base, con angoli posteriori acuti e rivolti in fuori, stria longitudinale mediana fortemente infossata. Elitre allungate, con la massima larghezza circa in mezzo, un po' convesse, alla porzione basale distintamente appiattite e scendenti obliquamente all'orlo basale; cinque strie dorsali distinte, le esteriori quasi nulle, con tre pori piligeri (due discali e uno apicale) nella terza stria. Le quattro fossette scapolari della serie ombili-

cata poste a uguale distanza fra di loro e in linea retta. La stria apicale ricorrente terminante nella quinta stria. Zampe lunghe, le tibie anteriori solcate (vedi figura).



Duvalius Pomini Schtz.

Dedicato al nostro indimenticabile amico e collega Dott. Pio Pomini, caduto eroicamente sul fronte greco.

L'unico ♂ è di una conservazione così fragile, che purtroppo non ho potuto fare il preparato microscopico dell'e-deago. La specie è però facilmente differenziabile dalle sue affini, come risulta dalla seguente tabella analitica comprendente tutti i Trechini ipogei finora noti d'Albania. Dato l'attuale stato di emergenza, non mi è stato possibile di esaminare tutti i tipi, ma con l'aiuto della letteratura credo

di essere riuscito di dare un'idea dei rapporti che passano fra la nuova specie e quelle affini.

Tabella analitica dei Trechini ipogei d'Albania :

- 1'' Nel ♂ soltanto il primo articolo dei tarsi anteriori dilatato. La setola laterale posteriore del pronoto posta dinanzi all'angolo posteriore. *Neotrechus*. Nelle tre specie albanesi le tempie sono pubescenti.
- 2'' Tibie anteriori con qualche pelo all'apice della faccia esterna; solco esterno evanescente. Pronoto piccolo, molto ristretto alla base. Elytre con lobo apicale corto. L. 5,6 mm.

Grotta Scpedha n' giuka kunors e grotta Scpedha n' Ciuktugit Zukali, sul monte Zukali a nord est di Scutari :

Lonai Müll.

La seguente specie differisce dal *Lonai* per testa e pronoto molto più allungati, elitre più brevi e più larghe, tutte le strie elitrali distinte e punteggiate e per gli angoli ante-

reriori del pronoto prominenti in avanti, quelli posteriori sporgenti all'infuori.

Grotta Shpella e lugstit, Hot-Brigje sul massiccio del Rapsh (Albania settentrionale): *Bischoffi* Meschn.

- 2' Tibie anteriori a faccia anteriore glabra, solco esterno profondo. Pronoto grande, ampio, poco ristretto alla base. Lobo apicale delle elitre molto grande. L. 5-6,5 mm.

Grotte: Scpedha n' kunor Zukali; Scpedha n' Ciuk tujit Zukali; Scpedha e bacit Zukali; Scpedha n' rasst' kunors; Scpedha n' giuka kunors; Scpedha Nre Gegs n' gur t' barzodhs Zukali. Tutte del monte Zukali a nord est di Scutari; *malissorum* Müll.

- 1' Nel ♂ i due primi articoli dei tarsi anteriori dilatati. La setola laterale posteriore trovasi sull'angolo stesso.
3'' Occhi se anche piccoli, almeno in parte pigmentati. Specie dell'Albania settentrionale e centrale. Insetti lapidicoli.
4'' Insetto molto piccolo. L. 3-3,5 mm.

Monte Peristeri presso Monastir (Bitolja). Vive in regioni alte sotto pietre: *peristericus* Müll.

- 4' Insetti più grandi (L. 4,5-5,5 mm.)

- 5'' L. 5-5,5 mm. Elitre molto ampie, allargate dietro alla metà. Vive col precedente: *macedonicus* Müll.

- 5' L. 4,5-4,7 mm. Occhi più grandi che nei due precedenti. Elitre strette ed allungate con la massima larghezza un tantino dinanzi alla metà.

Monte Korab, vive a grandi altezze sotto pietre:

Strupii Scheibl.

- 3' Occhi assenti.

- 6'' Tempie, pronoto ed elitre con sparsa, più o meno distinta pubescenza. L. 4,5-4,8 mm. Tomorica a 2000 m. sotto pietre e M. Toik (Kulmak), nella foresta Albania centrale):

Georgi Müll.

Affine a questa è la specie seguente, che differisce per il corpo più lucente e più snello, con zampe e antenne più lunghe, per la testa più stretta, le tempie meno convesse e per il pronoto più snello. La porzione basale delle elitre è fortemente inclinata verso l'orlo basale L. 4,5-5 mm.

M. Shen Elia a sudest di Valona, nella grotta Stere gropa e Vasos (800 m.): *Mülleri* Winkl.

- 6' Insetti glabri (Albania meridionale).

- 7'' Elitre con la massima larghezza posteriormente alla metà.
Pronoto con microscultura isodiametrica. L. 5,3 mm. Sul
Maja e Tanasit, nella Grotta Homberg:
Regis Zogui Meschn (1).
- 7' Elitre parallele nella loro media, con la massima larghezza
circa nel mezzo.
- 8'' Specie piccola. L. 4,3 mm. Pronoto con microscultura a ma-
glie strette trasversali. Vive col precedente:
Bischoffi Meschn.
- 8' Specie grande. L. 5,6-6,4 mm. Disco del pronoto senza distinta
microscultura. Grotte: Stere e Vogel e Stere e Madhe (Dukati)
a sud di Valona: *Pominii* Schatzm.

Apotomus rufithorax Pecch.

Bedel, Cat. Col. Nord Afr. I, 92; Porta 1, 88.

4 es. di Mali J Krujes e di Karbunara.

Descritto della Toscana, diffuso nella regione mediterranea, ma
ovunque piuttosto raro.

Callistus lunatus F. (2)

1 es. di Lushnja.

In questo esemplare le macchie elitrati sono bluastre, cosa
che però si accenna anche in taluni esemplari del Lazio.

Diffuso in Europa media, nelle regioni mediterranee e in
Siberia.

Chlaenius Dejeani Dej.

1 es. di Lushnja.

Specie pontica piuttosto rara diffusa in Italia centrale e
meridionale, nella Balcania, in Anatolia e in Siria.

Chlaenius spoliatus Rossi

Molti esemplari di Durazzo.

Specie meridionale comunissima con larga diffusione e cioè
dalle Canarie al Giappone.

(1) I disegni secessionistici dell'Ing. Meschnigg sono belli, ma più
adatti per la tappezzeria di una stanza che per un lavoro scientifico.

(2) I Chlaenini sono stati classificati dallo stesso raccoglitore L.
Boldori.

Chlaenius festivus F.

4 es. di Lushnja.

Europa centrorientale, Balcania, Anatolia, Siria.

Chlaenius flavipes Mén.

7 es. sulle rive del Zezes ad Ura Zezes con larve.

Specie pontica diffusa dall' Ungheria alla Persia.

Chlaenius terminatus Dej.

3 es. di Star Karbunara e Skrofotina.

In collezione Boldori anche di Valona (ex coll. Apfelbeck). È pure specie pontica nota della Balcania, Russia meridionale e Caucaso. Da alcuni autori è citato anche delle Alpi Maritime, località che dovrà essere riconfermata, perchè la specie manca già nella Penisola Appenninica.

Chlaenius vestitus Payk.

9 es. di Star Karbunara.

Specie comune dell' Europa e Asia occidentale. Dell' Africa noto soltanto del Marocco.

Dinodes decipiens laticollis Chaud.

2 es. di Lushnja.

Europa centromeridionale e meridionale, Africa settentrionale (meno Egitto) e dall' Anatolia alla Persia. La razza *laticollis* è propria della Balcania e dell' Anatolia.

Licinus silphoides Rossi

Schatzmayr, Pubbl. Mus. P. Rossi, 1937, 273

2 es. di Karbunara e Star Karbunara.

Toscana l. cl. Diffusione: Provenza, Corsica, dalla Liguria alla Lucania (ci mancano dati per la Calabria), Elba, Giglio, Capri, Tremiti. Dalmazia, regione mediterranea della Balcania fino a Costantinopoli.

Licinus submarginatus Sahlbg.

Sahlberg, Ofvers. Finska Vet. Soc. Förh. 1903, N. 10, pag. 3.

1 es. di Terpan.

Pantokrator (Corfù) l. cl. Questo esemplare corrisponde per-

fettamente alla descrizione di Sahlberg, ma non a quella del *graecus* Apfb., inquanto Apfelbeck attribuisce questa razza al *cassideus*, il quale, come è noto, ha il lato anteriore del pronoto sprovvisto di qualsiasi orlatura.

Carattere questo specifico che divide il *cassideus* da tutte le sue specie affini. I cataloghi Winkler e Junk mettono il *submarginatus* in sinonimia del *graecus*. Ma se il carattere dell'orlatura del pronoto li divide specificamente (purtroppo Apfelbeck non menziona questo carattere così spiccato), il primo dovrà ritenersi specie a se, come originariamente Sahlberg lo considera. In realtà potrebbe darsi che il *submarginatus* stia al *depressus* come il *Dohrni* (o il *graecus*) al *cassideus*, oppure che il *submarginatus* corrisponda bensì al *graecus*, ma che ad Apfelbeck (Käf. Balk. I, 162) sia sfuggito il carattere del pronoto, ciò che mi sembra poco verosimile.

Amblystomus levantinus Reitt.

Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1883, 140; Porta, I, 210.

5 es. di Star Karbunara e di Lushnja.

Isole Jonie l. cl. Largamente diffuso nelle regioni orientali del Mediterraneo.

Amblystomus metallescens Dej.

Reitter, Best. Tab. 41, 143; Porta I, 210.

2 es. di Lushnja e Mali J Krujes.

Francia meridionale l. cl. Regione mediterranea, Lenkoran, Turchestan.

Carterus gilvipes Pioch.

Bedel, Cat. Col. Nord. Afr. I, 116; Apfelbeck, Käf. Balk. I, 172.

4 es. di Fushes Dukati.

Lago di Tiberiade l. cl. Diffuso nelle regioni orientali del Mediterraneo.

Ditomus obscurus Dej.

Reitter, Best. Tab. 41, 45; Apfelbeck, Käf. Balk. I, 176.

1 es. di Lushnja.

Crimea l. cl. Diffuso dalla Grecia alla Mesopotamia. Manca in Africa.

Ditomus eremita Dej.*Idem*

5 es. di Skrofotina e di Lushnja.

Caucaso l. cl. Diffuso da Corfù al Turchestan, anche in Siria e in Palestina.

Acinopus picipes Ol.*Piochard de la Brullerie, Ann. Soc. Ent. Fr., 1937, 260; Gridelli, Boll. Soc. Ent. It. 1925, 131; Puel, Rev. Fr. Ent. 1934, 73.*

3 es. di Karbunara, Terpan e Lushnja.

Diffuso in tutta l'Europa meridionale, fino al Turchestan. Manca in Africa.

Acinopus megacephalus Rossi.*Idem 262 ri-pett. 133 e 71.*

5 es. di Fushes Dukati e Skrofotina,

Toscana l. cl. Diffuso dalla Francia meridionale (o forse anche dalla Spagna) al Caucaso. Manca in Africa e in Spagna meridionale ove è sostituito dal *gutturosus* Buq.**Harpalus sabulicola columbinus** Germ.*Puel, Rev. Fr. Ent. 1934, pag. 227, 231.*

3 es. di Terpan e di Fushes Dukati.

Dalmazia l. cl. La specie è diffusa dall'Europa al Turchestan. La subsp. *columbinus* è propria dell'Italia settentrionale e centrale e della Balcania occidentale.**Harpalus diffinis** Dej.*Idem.*

1 es. di Mali J Krujes.

Francia meridionale l. cl. Europa centrale e meridionale, Caucaso.

Harpalus azureus Oberthuri Pat.*Pater, Rev. Fr. Ent., 1938 129*

1 es. di Lushnja.

È il *similis* auct. nec Dej. Italia settentrionale l. cl. La specie è molto diffusa in Europa, in Anatolia e nel Turchestan. Noi

non la conosciamo dell' Africa, ma Bedel la nota dell' Algeria, Tschitscherin invece la esclude dalla fauna africana.

Harpalus griseus Panz.

Müller, Col. Centrbl. V, 51.

1 es. di Fushes Dukati.

Braunschweig l. cl. Comune in quasi tutta la regione palearctica. Manca o è molto raro in Egitto, come del resto è raro in tutta l' Africa settentrionale. Non lo conosciamo della Libia.

Harpalus pubescens Müll.

Idem

2 es. di Fushes Dukati.

Danimarca l. cl. Diffuso come il precedente, d' Africa fino ora noto soltanto del Marocco ed Algeria. Noi lo catturammo anche nelle Azzorre. Secondo il catalogo Junk ora dovrebbe chiamarsi *rufipes* Dej.

Harpalus aeneus F.

Idem pag. 55.

1 es. di Lushnja.

Germania l. cl. Specie euro-asiatica comune in tutte le altitudini. Manca in Africa Secondo Csiki dovrebbe chiamarsi ora *affinis* Schrk.

Harpalus distinguendus Duft.

Idem pag. 59.

2 es. di Fushes Dukati e Lushnja.

Linz l. cl. Comunissimo in Europa, Anatolia, Caucaso, Siberia. Dell' Africa settentrionale, ove è raro, Bedel lo nota del Marocco, Algeria e Tunisia. Noi lo catturammo a Tetuan. Manca in Libia e in Egitto.

Harpalus punctostriatus Dej.

Idem pag. 54.

1 es. di Lushnja.

Spagna l. cl. Regione mediterranea, meno Libia ed Egitto.

Harpalus cupreus fastuosus Fald.*Idem pag. 60.*

1 es. di Lushnja.

Transcaucasia l. cl. La specie è diffusa in Europa meridionale, Anatolia, Caucaso. La razza è propria della Balcania.

Harpalus dimidiatus Rossi*Idem pag. 57.*

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.); 2. di Lushnja e Fushes Dukati.

Toscana l. cl. Europa occidentale, in singole località dell'Europa media e comune in Europa meridionale, dalle Alpi in giù. Mancano dati per la Calabria. La specie manca pure nelle grandi isole mediterranee come Baleari, Sicilia, Corsica, Creta, Rodi ecc. e in Africa. Il Prof. Porta lo nota per la Sardegna e Luigioni anche della Sicilia, però Ragusa nel suo catalogo non lo menziona. Di Spagna noi lo conosciamo soltanto delle regioni settentrionali, non lo catturammo invece in Portogallo.

Harpalus attenuatus Steph.*Idem pag. 63.*

2 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.).

Tunisi l. cl. Europa meridionale, coste dell'Atlantico, Africa Minore, Madeira, Caucaso.

Tachyphonus fallax Peyr.*Schauberger, Centrbl V, 181.*

2 es. di Star Karbunara.

Caramania (Cilicia) l. cl. Dalmazia, Grecia, Anatolia, Siria, Mesopotamia.

Tachyphonus mendax Rossi*Idem pag. 183.*

1 es. di Star Karbunara.

Toscana l. cl. Specie diffusa dalla Francia meridionale all'Anatolia. Secondo Schauburger si troverebbe anche in Slovacchia e nel Banato.

Anoplogenius procerus Schaum.

Reitter, Best. Tab. 41, pag. 131.

1 es. di Lushnja.

Siria l. cl. Specie pontica (Balcania, Siria, Palestina, Anatolia, Caucaso) che stranamente appare isolata anche in Algeria (Bedel).

Acupalpus teutonius Schrk.

Schauberger, Kol. Rundsch. 1929, 206.

1 es. di Fieri.

Linz l. cl. Comune in Europa, regione mediterranea, Canarie, Maderia, Azzorre, Caucaso e Siria.

Gynandromorphus etruscus Quens.

Reitter, Best. Tab. 41, pag. 70.

1 es. di Fushes Dukati.

Toscana l. cl. Diffuso dalla Spagna al Caucaso. Manca in Africa.

Amara erythrocnema Zimm.

Porta, I, pag. 175.

6 es. di Skrofotina.

Diffusa dalla Francia meridionale alla Siria. Secondo Csiki (cat. Junk) anche in Europa media, ciò che dovrà essere accertato. Da noi in Italia finora non più a nord del Lazio.

Amara aenea Degeer.

Idem pag. 178.

4 es. di Fushes Dukati e Terpan.

Svezia l. cl. In Europa una delle specie più comuni, anche in Siberia. Meno frequente in Africa Minore, mentre non è ancora nota nè della Libia, nè dell'Egitto. Noi la catturammo anche nelle Azzorre, a Rodi, in Siria e in Palestina.

Zabrus tenebrioides Goeze

Ganglbauer, Münch. Kol. Zeit. IV, 90.

5 es. di Fushes Dukati e di Lushnja.

Diffuso in Europa e in Asia Minore.

Zabrus incrassatus Germ.*Idem* 95.

3 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.); 1 es. di Lushnja.

Dalmazia l. cl. Diffuso in Balcania. Gli esemplari da noi catturati presso Salonico differiscono dagli altri balcanici per la testa distintamente punteggiata. Edeago fig. 1, p. 109.

Zabrus Bischoffi Müll.*Müller, Ent. Nachrichtenbl.* 1936, 107.

1 es. di Kruja donato al nostro Museo dalla signorina Eugenia Cattaneo, che lo ebbe da suo fratello, tenente in Albania.

Mali i Daitit l. cl.; Logara. Questo esemplare corrisponde perfettamente alla descrizione del Dott. Müller. Un dubbio mi resta però inquanto l'autore nel confrontare il suo *Bischoffi* coll'*incrassatus* non rileva dei caratteri molto spiccati che presenta il nostro esemplare e cioè la base del pronoto molto sparsamente e rozzamente punteggiato, la doccia elitrale evidentemente più larga e il paramero inferiore dell'edeago non uncinato come nell'*incrassatus* (fig. 1). Che si tratti di una razza propria? Edeago fig. 2, p. 109.

Zabrus Boldorii n. sp.

2 es. (♂♀) di Fushes Dukati (vedi figura).

Molto simile all'*incrassatus*, ne differisce per le strie elitrali meno profonde, per la punteggiatura della base del pronoto più fina, ma specialmente per la doccia delle elitre molto più larga e la stranissima struttura dell'organo copulatorio maschile (fig. 3, p. 109).

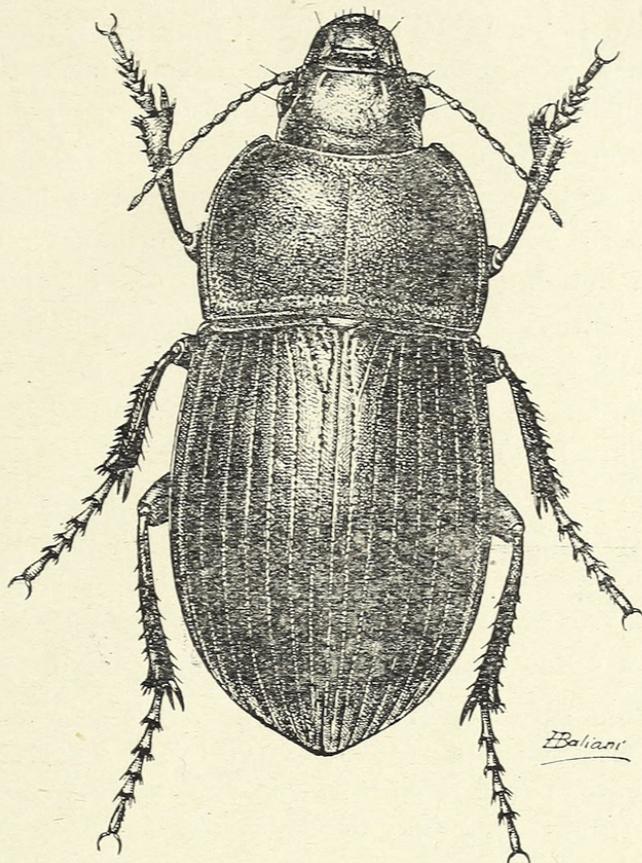
Tabella analitica delle specie di *Zabrus* finora note d'Albania (confini 1939).

1'' Metepisterni distintamente più lunghi che larghi, omeri con un piccolo dente acutissimo. Corpo allungato, alato:

tenebrioides Goeze

Apfelbeck nota della Bosnia anche l'affine *Dejeani*, che differisce dal *tenebrioides* per il corpo più breve, in media un pò più piccolo e per il prosterno liscio. Non mi consta che sia stato trovato in Albania. Noi questa specie l'abbiamo trovata soltanto nell'Europa occidentale meridionale.

- 1' Metepisterni distintamente più larghi che lunghi, omeri prominenti ma ottusi. Corpo più breve e più largo, attero.
 2' Pronoto con la massima larghezza circa nel mezzo. Metepisterni non punteggiati. La serie ombelicata si trova nella



Zabrus Boldorii ♀ Schatzm.

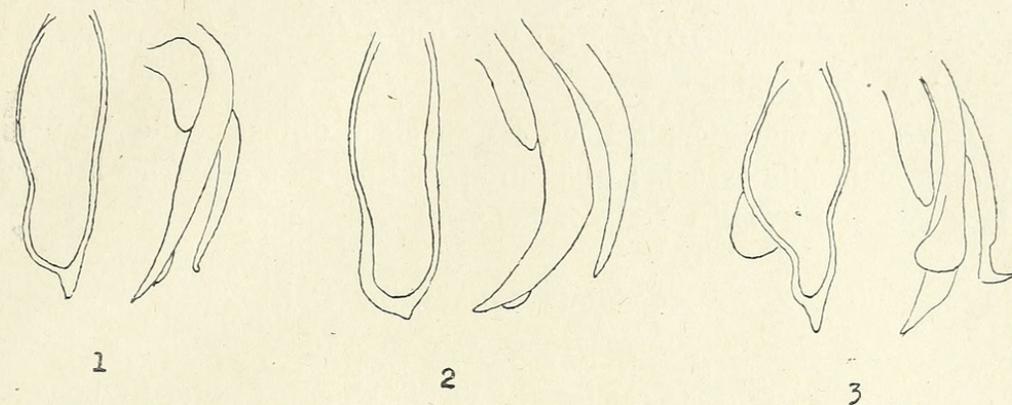
nona interstria, la nona stria sottilissima e liscia. Non so se i caratteri della stria e dell'interstria sieno costanti perchè disponiamo di scarso materiale di studio.

- 3' Orlo laterale del pronoto verso la base sensibilmente ingrossato. Strie delle elitre relativamente forti, con punteggiatura non grossa, ma intaccante lievemente le interstrie almeno sul disco. Nei nostri esemplari la seconda stria è all'apice diretta repentinamente verso l'angolo suturale. Omeri fortemente angolosi. Doccia laterale delle elitre relativamente larga. Non so se al numero delle setole sui femori si debba dare quella importanza che ci danno Ganglbauer e Apfelbeck, comunque un nostro esemplare ne porta 3 sul femore destro

- e 5 o 6 su quello sinistro. Prisren l. cl. Tomorica (Abbus Ali), Tomor (Toik) leg. Lona e Ravasini ⁽¹⁾. Di Koritnik (Zebia) Ganglbauer descrisse la sbsp. *latifianus* a noi sconosciuta. *albanicus* Apfb.
- 3' Orlo laterale del pronoto sottile, uniforme. Strie delle elitre più fine e senza punti o con punti finissimi e incerti. Seconda stria all'apice normale. Omeri ottusi, doccia strettissima. Tomor (Toik) l. cl. Lona, Ravasini leg. *Lonai* Müll.
- 2' La massima larghezza del pronoto è spostata verso la base. La serie ombelicata delle elitre è aderente alla ottava stria.
- 4'' Metepisterni senza punti (secondo Ganglbauer). Orlo del pronoto più debolmente ingrossato verso la base, angoli posteriori più ottusi, base molto più finemente punteggiata. Pene, visto dalla parte convessa, progressivamente ristretto fino all'apice, questo non distinto separatamente (secondo Apfelbeck) come per esempio nella fig. 1. Mal i Sheit (Orosi) l. cl. *Ganglbaueri* Apfb.
- 4' Metepisterni rozzamente punteggiati. Orlo del pronoto fortemente ingrossato verso la base, angoli posteriori meno ottusi e meno arrotondati, base più rozzamente punteggiata. Pene largo con apice marcato o quasi completamente e largamente arrotondato (figg. 1, 2, 3).
- 5'' Doccia elitrale, specialmente verso gli omeri, larghissima. Pene lobato, paramero inferiore fortemente uncinato (fig. 3). Fushes Dukati (Valona): *Boldori* Schatzm.
- 5' Doccia delle elitre più stretta, pene senza lobo laterale; paramero inferiore al più con un uncino minuto all'apice.
- 6'' Pene largo con apice prominente più o meno appuntito, paramero inferiore uncinato (fig. 1). Elitre a strie relativamente profonde. Dalmazia l. cl. Diffuso in Balcania. Noi lo conosciamo di tutta la Dalmazia, lo catturammo anche presso Dracevo (Erzegovina) e presso Salonico. Apfelbeck lo nota della Bosnia, dell'Erzegovina, Montenegro, Grecia e Macedonia. Di località albanesi mi sono note Berat, Valona, Prevesa, Gianina, Peristeri e Smirne d'Anatolia (Apfelbeck); Shen Ili, Tepelene, Tartarit, Tirana (Müller); Scutari (Lona leg.): *incrassatus* Germ.

(¹) Csiki (A Nag. Tud. Akad. Balk. Kut. tud. eredm. Budapest, 1940) lo catturò anche sui seguenti monti: Koprivnik, Skölsen, Djalica Ljums e Korab.

- 6' Pene largo, coll'apice quasi completamente e largamente arrotondato, paramero non uncinato (fig. 2). Corpo più largo, strie elitrati molto più superficiali, per cui le interstrie sono



Edeagi di *Zabrus*.

completamente piane. Pronoto meno arrotondato ai lati, verso la base più largo. Mal i Daitit (Tirana) l. cl. Logara (Valona) secondo Müller; Kruja (Durazzo) leg. Cattaneo;

Bischoffi Müll.

***Pterostichus cupreus* L.**

Schatzmayr, Monogr. Kol. Rund. 1942, I, 58.

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.); 8 es. di Star Karbunara e Lushnja. Europa l. cl. e da qui fino all'Asia centrale.

***Pterostichus Koy* Germ.**

Idem. pag. 54.

1 es. di Terpan.

Esso appartiene a una forma non bene definibile. È nero il pronoto in gran parte e le elitre specialmente ai margini violacei. Dalmazia l. cl. Diffuso dalla Francia e Pirenei alla Balcania occidentale, la razza *sericeus* qua e là in Europa media e in Siberia.

***Pterostichus melas* Creutz.**

Schatzmayr, Mongr. Mem. Soc. Ent. It. 1929, 225.

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.); 15 di Fushes Dukati, 1 di Terpan. Neuwaldegg (Vienna) l. cl. Diffuso dalla Francia fino a Sarepta. Nella penisola Balcanica la sbsp. *depressus* Dej. a cui

appartengono anche questi esemplari. È da osservarsi che esemplari di Corfù si avvicinano talora più alla razza *italicus* Dej.

Pterostichus cursorius Dej.

Schatzmayr, Monogr. Kol. Rund. 1942, I, 59.

3 es. di Lushnja.

Francia meridionale l. cl. La specie è diffusa dalla Francia meridionale alla Grecia; in Sicilia, in Spagna e in Africa Minore la sbsp. *quadricollis* Dej.

Pterostichus puncticollis Dej.

Idem pag. 60.

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.); 5 es. di Skrofotina e Star Karbunara.

Francia meridionale l. cl. e da qui diffuso fino in Siria e Russia.

Pterostichus inquinatus Sturm.

Idem pag. 65.

1 es. di Mali J Krujes.

Lago di Neusiedl l. cl. e unica località dell'Europa media. Specie pontica nota della Serbia, Albania e Grecia.

Tapinopterus De Tonii n. sp.

1 es. ♀ di Mali J Krujes (a circa 1000 m.).

È una forma che nella mia tabella (Monogr. Kol. Rund. 1942, I, pag. 44) va posta, per la lunghezza del pronoto, fra il *monastirensis* e il *Dochii-Bischoffi*. Si differenzia da tutti e tre per gli angoli anteriori del pronoto prominenti e la doccia qui un pò più allargata. Il pronoto è un pò meno largo che nel *monastirensis*, ma più largo e più ampiamente arrotondato ai lati che negli altri due. Apofisi prosternale orlata, omeri appuntiti e sporgenti in avanti come nei due ultimi. Non è escluso che si tratti di una razza del *monastirensis*. L. 11,8 mm. Dedicato al Dott. Giuseppe De Toni, che collaborò alle raccolte in Albania.

Calathus fuscipes Goeze.

Schatzmayr, Monogr. Pubbl. Mus. P. Rossi, 1937, 8, 28.

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.), 1 di Kruja (Cattaneo leg.) e 1 di Fushes Dukati.

Parigi l. cl. Europa, Paesi Mediterranei. Geograficamente dovrebbe appartenere alla sbsp. *graecus* Dej., in realtà però non differiscono affatto da alcuni nostri esemplari del Trentino e di altri paesi dell'Europa centrale.

Calathus mollis Marsh.

Idem pag. 43.

1 es. di Lushnja nella forma *erythroderus* Gaut.

Inghilterra l. cl. Europa centrale marittima, Europa meridionale, Anatolia, Marocco.

Olisthopus fuscatus Dej.

Puel, Misc. Ent. 1935, 49, 52.

2 es. di Lushnja.

Francia meridionale l. cl. Regione mediterranea, non è però noto d'Egitto.

Olisthopus glabricollis Germ.

Idem.

2 es. di Lushnja.

Zara l. cl. Regione mediterranea, non lo conosciamo però nè della Libia, nè di Egitto.

Agonum sordidum Dej.

Müller, Kol. Rund. 1934, 46.

1 es. di Star Karbunara.

Isole Jonie loc. cl. Italia, Balcania, Anatolia.

Agonum extensum Mén.

Idem pag. 43.

1 es. di Skrofotina.

La specie è nuova per l'Albania. La sua diffusione era nota finora dalla Grecia al Turkestan.

Platynus dorsalis Pont.

Porta, I, 152.

3 es. di Lushnja.

Danimarca l. cl. In tutta Europa comune fino nella Siberia

occidentale. In Marocco frequente soltanto in certe località come Alto Atlante, Tangeri ecc.

Microlestes corticalis escorialensis Bris.

Holdhaus, Monogr. 1912, 9, 41.

1 es. di Lushnja.

Escorial l. cl. Europa media meridionale, Caucaso.

Zuphium olens F.

Bedel, Cat. Col. Nord. Afr. 1, 296.

11 es. di Star Karbunara.

Toscana l. cl. Diffuso nella regione mediterranea (non ancora noto però della Libia), in Transcaucasia, Turchestan, India, China ed Eritrea.

Brachynus peregrinus Apfb.

Reitter, Ent. Bl. 1919, 140.

8 es. di Terpan, Fushes Ducati e Lushnja.

Valona l. cl. Reitter lo nota d'Albania, Grecia, Anatolia, Siria e Transcaspio. Noi però lo catturammo anche in Ficuzza, esso è quindi nuovo per l'Italia.

Brachynus Bayardi Dej.

Idem pag. 135.

2 es. di Mali J Krujes.

Morea l. cl. Diffuso dalla Grecia al Turchestan. La specie è nuova per l'Albania.

Brachynus exalans Rossi

Idem pag. 136.

5 es. di Lushnja e Mali J Krujes.

Toscana l. cl. Largamente diffuso nella regione mediterranea e caspica. Non è però noto nè della Libia, nè dell'Egitto.

Brachynus plagiatus Reiche

Idem pag. 141.

2 es. di Skrofotina.

Regione mediterranea meno Libia ed Egitto.

Brachynus psophiae aut **Ganglbaueri**

1 es. ♀ di Lushnja.

Senza l'esame dell'organo copulatorio maschile, queste due specie non sono differenziabili con sicurezza.

Brachynus explodens Duft.

Idem pag. 140.

1 es. di Fushes. Dukati.

Austria l. cl. Diffuso in Europa, nella regione mediterranea (meno Libia ed Egitto) e in Siberia.

Agabus bipustulatus L.

Zimmermann, Kol. Rund. 1934, 178.

1 es. di Lushnja.

Svezia l. cl. Europa, Mediterraneo, Turchestan, Kashmir.

Planeustomus cephalotes Jacq.

Koch, Pubbl. Mus. P. Rossi 1937, 229.

2 es. di Mali J Krujes.

Corfù l. cl. Italia meridionale e dalla Dalmazia all'Anatolia.

Oxytelus sculpturatus Gravh.

Idem pag. 238.

1 es. di Star Karbunara.

Regione paleartica e, come sembra, anche nell'Africa meridionale. Non ancora accertato nè per la Libia, nè per l'Egitto.

Stenus ater Mannh.

Benick, Best. Tab. 96, pag. 23.

1 es. di Terpan.

Regione paleartica. Anche questa specie non è nota nè della Libia, nè d'Egitto.

Paederus rubrothoracicus Goeze

Ganglbauer, Käf. Mitteleur. II, 536; Porta, II, 71.

12 es. di Ura Zezes.

Diffuso in Europa media, meridionale e Caucaso.

Scimbalium anale Nordm.*Wanka, Wien. Ent. Zeit. 1914, 140.*

1 es. di Star Karbunara.

Transilvania, Italia e da qui fino al Turchestan. Non lo conosciamo nè dell' Europa occidentale, nè d' Africa. Alcuni autori lo notano anche dell' « Austria », nessuno però precisa una località. Se veramente questo *Scimbalium* è stato trovato in una località dell' Austria Inferiore (ora Unterdonau), questa non potrebbe essere, a mio avviso, che il lago di Neusiedl.

Xantholinus rufipennis Er.*Reitter, Best. Tab. 64, pag. 24.*

1 es. di Mali J Krujes.

Diffusione: Italia meridionale, Sicilia, Sardegna, Dalmazia, Balcania e Anatolia.

Staphylinus olens Müll.*Müller, Boll. Soc. Ent. It. 1924, 24.*

1 es. di Lushnja.

Europa marittima, regione mediterranea, Azzorre.

Staphylinus Kuntzeni albanicus n. sbsp.

1 es. di Fushes Dukati.

Pene come nel *tenebricosus* ma l' orlo apicale non rivolto all' insu. Inoltre dal lato destro (visto da sopra), parte una lamella che si prolunga in avanti. Il paramero raggiunge, anzi sorpassa un po' la lunghezza di questa lamella. Non conosco in natura il *Kuntzeni* ma dalla descrizione del pene, quello del presente esemplare non dovrebbe differire gran che. Ho creato però una razza per questo esemplare, perchè le differenze esterne non combinano con quelle date dal Dott. Müller per il *Kuntzeni*. Il presente esemplare differisce esteriormente per il capo più piccolo e per la pubescenza meno spiccatamente bruna che nella forma *aurotomentosus*, ma nemmeno « profondamente nera » come la dice l' autore. È con tutta probabilità una specie propria.

Staphylinus ophthalmicus balcanicus Müll.*Idem, 1923, 137.*

2 es. di Lushnja e di Mali J Krujes.

Diffuso in Europa centrale e meridionale, la presente razza soltanto nella Balcania e nel Caucaso.

Staphylinus simulator Epp.

Müller, Col. Centrbl. 1926, 14.

1 es. di Fushes Dukati.

Specie balcanica (Dalmazia meridionale, Grecia, Macedonia).

Staphylinus similis semialatus Müll.

Müller, Wien. Ent. Zeit. 1904, 172.

1 es. di Star Karbunara.

Dalmazia l. cl. Europa centrale, orientale meridionale.

Staphylinus picipennis F.

Müller, Boll. Soc. Ent. It. 1926, 46.

1 es. ♀ di Mali J Krujes.

Europa centrale, Norvegia, Polonia, Austria, Alpi occidentali, Ungheria, Balcania e dagli Urali al Tien-Schan (forma tip.)

Staphylinus pedator Gravh.

Porta, II, pag. 97.

2 es. di Mali J Krujes.

Europa specialmente meridionale, Caucaso. La punteggiatura dell'addome in questi esemplari è più forte e più rada che in quelli di Dalmazia e Abruzzo, avvicinandoli alla sbsp. *siculus* Aubé, ma la statura non è maggiore dei normali *pedator*.

Staphylinus Winkleri Bernh.

Müller, Boll. Soc. Ent. 1932, 86.

1 es. di Berat.

Dalmazia (Metkovich) l. cl. Diffuso nell'Europa meridionale e qua e là anche in Europa media.

Quedius humeralis Steph.

Gridelli, Mem. Soc. Ent. It. 1924, 92, 119.

1 es. di Fushes Dukati.

Specie diffusa in Europa.

Quedius prope attenuatus Gyllh.

1 es. ♀ di Lushnja.

Con le tabelle del Dott. Gridelli (l. c. pagg. 95, 161) si viene

a questa specie, ne differisce per la statura minore e per le elitre abbastanza vivacemente bronzate.

Astrapaeus ulmi Rossi

Porta, II pag. 118.

1 es. di Star Karbunara.

Toscana l. cl. Europa occidentale e meridionale. Nei cataloghi è citato anche dell'Europa centrale senza che nessun autore avesse mai precisata una località. In Dalmazia è comune.

Tachyporus nitidulus F.

Idem 127.

1 es. di Fushes Dukati.

Specie comunissima in tutta la regione paleartica.

Falagria thoracica Curt.

Idem 150.

1 es. di Fushes Dukati.

Europa centrale e meridionale, dell'Africa è nota soltanto di Tangeri.

Scaphidium quadrimaculatum Ol.

Idem 365.

2 es. di Mali J Krujes.

Diffuso in Europa.

Batrisodes oculatus Aubé.

Reitter, Porta II 235.

2 es. di Karbunara.

Diffuso in Europa ma non ovunque comune.

Saprinus furvus Er.

Porta II, 376; Müller, Ent. Bl. 1937, 103.

1 es. di Lushnja.

Specie della regione mediterranea.

Saprinus semistriatus Scriba.

Idem 376 rispet. 105.

1 es. di Lushnja.

Molto diffuso nella regione paleartica.

Hister quadrimaculatus L.

Porta II, 369.

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.); 3 di Lushnja e Terpan.

Diffuso in Europa e nella regione mediterranea. È raro in Africa Minore, manca in Libia e in Egitto.

Lampyris Geoffr.

Le specie di questo genere non sono ancora bene chiarite.

Dei 5 esemplari catturati uno di Terpan mi sembra riferibile alla *soror* Schaum, gli altri quattro di Fushes Dukati alla *lusitanica* Motsch.

Cantharis annularis Mén.

Porta III, 51.

4 es. di Lushnja del colore tipico.

Diffuso specialmente in Europa meridionale, ove forma diverse aberrazioni di colore. Noi lo possediamo anche di Anatolia.

Cantharis livida L.

Idem 51, 55.

2 es. di Terpan.

Uno di questi appartiene alla forma tipica, l'altra alla var. *rufipes* Hbst. Diffusa in Europa. Noi catturammo la forma tipica anche in Spagna, in Macedonia e a Rodi, mentre la varietà ci è nota solo dell'Europa centrale.

Rhagonicha fulva Scop.

Idem 60.

10 es. di Lushnja e 1 di Terpan.

Specie euroasiatica comunissima.

Malachius spinipennis Germ.

Krauss, Best. Tab. 49.

4 es. di Lushnja e Fushes Dukati.

Specie diffusa in Europa meridionale.

Haplocnemus cylindricus Kiesw.

Küster, Käf. Eur. 34, II.

2 es. di Lushnja.

Diffuso in Francia, Italia e Grecia.

Dasytes dalmatinus Baudi.*Idem 34 P.*

5 es. di Lushnja e Terpan.

Specie della Balcania occidentale, secondo Porta anche nelle Puglie e secondo il catalogo Winkler anche in Ungheria. Noi lo catturammo in quantità a Rodi.

Psilothrix cyaneus Ol.*Idem. 34, X.*

11 es. di Lushnja, Karbunara. Berat. Terpan e Fushes Dukati.

Specie largamente diffusa nella regione mediterranea.

Trichodes apiarius L.*Reitter, Best. Tab. 28, 28.*

4 es. di Lushnja, Fushes Dukati e Skrofotina.

Diffuso in Europa e nel Caucaso.

Trichodes favarius Ill.*Idem 30.*

4 es. di Lushnja e Karbunara.

Europa media, meridionale.

Trichodes sanguineosignatus Spin.*Idem 37.*

9 es. di Fushes Dukati e di Terpan.

Reitter lo nota della Turchia, Anatolia, Armenia e Transcaucaso, è quindi nuovo per l'Albania.

Drasterius bimaculatus Rossi*Binaghi, Memorie Soc. Ent. It. 1941, 162.*

4 es. di Lushnja e Star Karbunara.

Europa centrale, ma specialmente meridionale, Africa settentrionale, Turchestan, Persia.

Melanotus cinerascens Küst.*Idem 1938, 229.*

2 es. di Lushnja e Fushes Dukati.

Diffuso in Italia settentrionale e in Balcania.

Melanotus fuscipes Gyll.

Binaghi, Boll. Soc. Ent. It. 1939, 175.

4 es. di Fushes Dukati.

Istria meridionale, Dalmazia, Balcania, Anatolia.

Selatosomus amplicollis lugubricus Reitt.

Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1910, 169.

1 es. di Mali J Krujes.

La specie è diffusa nei Pirenei, nelle Alpi, nei monti della Balcania e nel Caucaso.

Agriotes ustulatus Schall.

Porta, III, 333.

60 es. di Skrofotina, Lushnja, Fushes Dukati e Terpan.

Comunissimo in Europa media e meridionale.

Agriotes spec.

2 es. di Lushnja e Terpan.

Affine all'*ustulatus* ma il pronoto molto più lungo.

Agriotes elegantus Marsh.

Schwarz, Deutsch. Ent. Zeit. 1891, 97.

1 es. di Terpan.

Diffuso dall'Europa all'Amur.

Agriotes brevis Cand.

Idem pag. 101.

1 es. di Lushnja.

Diffuso in Europa centrale e meridionale.

Agriotes rufipalpis Brull.

Idem pag. 106.

2 es. di Skrofotina.

Italia, Sicilia, Balcania.

Synaptus filiformis F.

Porta III, 336.

4 es. di Fieri e Lushnja.

Europa, Caucaso, Anatolia.

Silesis terminatus Er.*Idem 336.*

1 es. di Fushes Dukati.

Diffuso specialmente in Europa orientale meridionale.

Capnodis tenebricosa Ol.*Idem 384.*

1 es. di Fushes Dukati.

Diffuso nella gran parte della regione mediterranea e nel Turchestan.

Capnodis tenebrionis L.*Idem*

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.).

Qua e là in Europa media e abbastanza comune in Europa meridionale. Di regioni prossime all'Albania, Pietro Novak (Boll. Soc. Adr. Scienze Nat. 1940, 9) parla dei danni che reca questo insetto ai frutteti di Dalmazia.

Anthaxia cichorii Ol.*Schaefer, Ann. Soc. Ent. Fr. 1936, 343 e 1937, 187.*

1 es. di Lushnja.

Diffuso dall'Europa media e meridionale alla Persia.

Anthaxia aurulenta F.*Idem 344 e 198.*

1 es. di Lushnja.

Regione mediterranea, qua e là anche in Europa centrale.

Coraebus rubi L.*Porta III, 400.*

1 es. di Lushnja.

Regione mediterranea, meno frequente in Europa media.

Dermestes undulatus Brahm.*Porta III, 300.*

1 es. di Fieri.

Europa media, Mediterraneo, in alcuni punti dell'Asia e in Giappone.

Epilachna chrysomelina F.

Guareschi, Prima Espl. Ent. Parco Naz. del Circeo pag. 117.

1 es. di Lushnja.

Regione mediterranea, Africa, Arabia, India.

Subcoccinella 24 punctata L.

Reineck, Ent. Bl. 1937, 188.

1 es. di Fushes Dukati.

È una aberrazione non ancora segnalata, vicina alla forma N. 10 di Reineck, soltanto che il punto posteriore è nel presente esemplare spostato più innanzi.

Coccinella septempunctata L.

Porta III, 257.

14 es. di Skrofotina, Lushnja, Terpan. Poggio Boschetto.

Fra cui 1 es. dell'ab. *externepunctata* Weise molto diffusa nella regione paleartica. Comunissima anche in Africa settentrionale.

Coccinella quinquepunctata L.

Idem 257.

2 es. di Ura Zezes.

Regione paleartica.

Coccinula 14 - pustulata L.

Idem 258.

1 es. di Fushes Dukati.

Regione paleartica.

Oedemera flavipes F.

Schatzmayr, Mem. Soc. Ent. It. 1926, 132, 139.

1 es. di Lushnja.

Molto diffusa e comune in Europa.

Formicomus pedestris Rossi

Porta, IV, 22.

1 es. di Lushnja.

Diffuso nella regione paleartica.

Anthicus floralis L.*Koch, Boll. Lab. Ent. Agr. Portici 1935, 272.*

1 es. di Mali J Krujes.

Specie cosmopolita.

Anthicus antherinus L.*Idem 273.*

1 es. di Mali J Krujes.

Diffuso nella regione paleartica.

Lydus europaeus Esch.*Escherich, Deutsch. Ent. Zeit. 1896, 205.*

11 es. di Lushnja, Fushes Dukati e Terpan.

Balcania, Asia Minore. È citato anche d'Italia, ma nè Porta nè noi abbiamo mai visti esemplari italiani. In Italia centrale e meridionale si trova, in sua vece, l'*algiricus* L., che secondo d'Amore sarebbe la forma tipica dell'*europaeus*. Anch'io, infatti, credo di aver osservati dei passaggi fra le due forme.

Lydus trimaculatus F.*Idem.*

2 es. di Lushnja.

Diffuso dall'Italia al Mare Caspio. Anche questa e probabilmente con ragione, è considerata da d'Amore come una forma dell'*algiricus*.

Oenas crassicornis Ill.*Porta, IV, 42.*

18 es. di Fushes Dukati, Lushnja, Terpan, Fieri e Valona.

Diffuso nella gran parte della regione mediterranea e in Russia meridionale.

Cerocoma Mühlfeldi Gyll.*Reitter, Deutsch. Ent. Zeit. 1885, 13.*

44 es. di Lushnja e 1 di Terpan, fra i quali diversi con le elitre di un colore purpureo metallico.

Noto dalla Balcania alla Persia.

Mylabris variabilis Pall.

Porta, IV, 39.

6 es. di Skrofotina e Lushnja.

Diffuso dal Mediterraneo all'Afganistan.

Mylabris 4 - punctata L.

Idem 40.

1 es. di Skrofotina.

Diffusa dall'Europa meridionale alla Persia.

Mylabris Fabricii Sum.

Idem 41.

2 es. di Skrofotina.

Diffusa dall'Europa meridionale al Turchestan.

Epicauta rufidorsum Goeze.

Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1905, 194.

3 es. di Lushnja.

Specie diffusa nell'Europa meridionale. Secondo Mader (Wien. Ent. Zeit. 1921, 181) si dovrebbe trattar della var. *Priesneri* Mad. per la pubescenza grigia della parte inferiore del corpo. Noi possediamo esemplari di Roma, dell'Istria, della Dalmazia e della Macedonia e non trovo che questa pubescenza sia nera come la indica Reitter. Secondo me la varietà di Mader va posta perciò in sinonimia della forma tipica.

Teratolytta dives Brullé.

Escherich, Ver. Zool. Bot. Ges. Wien, 1894.

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.) e 1 di Terpan.

Diffuso dalla Balcania meridionale al Turchestan.

Meloe cicatricosus Leach.

Porta, IV, 35.

1 es. di Terpan.

Europa meridionale, orientale, Italia.

Meloe tuccius Rossi

Idem 36.

1 es. di Terpan.

Diffuso dall'Europa meridionale al Turchestan.

Meloe Ganglbaueri Apfb.*Müller, Studi Ent. 1, 22.*

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.).

Sardegna, Sicilia, Balcania.

Stenodera caucasica Pall.*Doktouroff, Horae Soc. Ent. Ross. XXIV, 1890, 183,*

43 es. di Lushnja.

Nota finora di Turchia, Anatolia, Tiberiade, Caucaso e Siberia. Questa interessantissima e bellissima specie è quindi nuova per l'Albania.

Mordella bipunctata Germ.*Küster Käf. Eur. 35, pag. 35 G.*

9 es. di Fushes Dukati.

Regione mediterranea, Siberia.

Mordellistena micans Germ.*Idem pag. 35 V.*

1 es. di Fushes Dukati.

Europa, regione mediterranea.

Mordellistena brevicauda Boh.*Idem pag. 35 U.*

1. es. di Lushnja.

Dall'Europa centrale e meridionale al Turchestan.

Dailognatha quadricollis Brullé.*Reitter, Best. Tab. 42, 103.*

1 es. di Lushnja.

Confrontatolo con alcuni esemplari avuti ancora nel 1904 di Giannina dalla signorina Giuseppina Roth, lo trovo un po' più snello e il pronoto un po' meno largo.

Grecia, Rumelia, Siria, Anatolia, Talysch.

Stenosis orientalis Brullé*Koch, Mit, Münch. Ent. Ver. 1940, 723.*

1 es. di Valona.

Finora noto di Grecia e dell'Anatolia. È quindi nuovo per l'Albania.

Dendarus dalmatinus Germ.

Reitter, Best. Tab. 53, 81.

1 es. di Fushes Dukati.

Diffuso da Trieste fino in Grecia, nell'Italia centrale e meridionale.

Pedinus helopioides Ahr.

Idem pag. 58.

3 es. di Fushes Dukati e di Terpan.

Specie della Dalmazia e Grecia.

Gnaptor spinimanus Pall.

Seidlitz, Nat. Ins. Deutsch. V-I, 239.

6 es. di Terpan.

Russia Meridionale l. cl., Balcania, anche in Ungheria. Non è stato ancora segnalato della Dalmazia.

Uloma culinaris L.

Idem pag. 597.

6 es. di Mali J Krujes.

Europa, Caucaso, Siberia.

Ipthimus italicus croaticus Truq.

Reitter, Best. Tab. 87, 17.

5 es. di Mali J Krujes.

Ungheria meridionale e dalla Croazia fino in Grecia.

Enoplopus dentipes Rossi

Reitter, Best. Tab. 92, 6 (Enopl. velikensis).

5 es. di Mali J Krujes.

Diffuso in Europa meridionale e in singoli punti dell'Europa centrale, poi in Ungheria e in Transilvania. In Dalmazia è comune.

Helops coeruleus L.

Idem pag. 30.

1 es. di Mali J Krujes.

Diffuso nell'Europa meridionale.

Cylindronotus tuberculatus Küst.*Idem* 93, 132.

1 es. ♀ di Poggio Boschetto (De Toni leg.) e 1 ♂ di Lushnja.
Specie diffusa in Grecia.

Cylindronotus dryadophilus Muls.*Müller, Verh. Zool. Bot. Ges. Wien, 1920, 224.*

1 es. di Terpan.
Diffuso dalla Francia meridionale all'Ungheria e Grecia.

Scarabaeus affinis Brullé*Müller, Boll. Soc. Ent. It. 1938, 50.*

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.) e 1 di Lushnja.
Diffuso dalla Spagna alla Balcania.

Scarabaeus pius Ill.*Idem.*

3 es. di Terpan.
Diffuso dalla Dalmazia all'Anatolia. Secondo Müller anche nel Trentino e presso Verona.

Scarabaeus variolosus F.*Balthasar, Best. Tab. 115, 35.*

4 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.) e 2 di Terpan.
Fiume l. cl. Dalla Sardegna e Malta fino a Costantinopoli, anche in Tunisia e Algeria.

Gymnopleurus mopsus Pall.*Idem* 41.

5 es. di Lushnja.
Regione mediterranea, Russia meridionale, Transcaspio.

Gymnopleurus Sturmi M'Leay*Idem* 42.

1 es. di Lushnja.
Regione mediterranea, Transilvania.

Gymnopleus Geoffroyi Fuessl.

Idem 43.

9 es. di Lushnja e 1 di Terpan.

Regione mediterranea (a settentrione fino a Vienna e Praga),
Russia meridionale.

Sisyphus Schaefferi Boschniaki Fisch.

Idem 54.

2 es. di Terpan.

Balthasar lo cita della Volinia, della Russia meridionale,
della Macedonia, della Palestina e della Persia settentrionale.
Noi però lo abbiamo catturato anche in Dalmazia e in Grecia.

Copris hispanus L.

Idem 70.

1 es. di Lushnja.

Dal Mediterraneo ad oriente fino al Turchestan.

Copris lunaris L.

Idem 68.

1 es. di Kruja (Cattaneo leg.).

Europa media e meridionale, e dall'Anatolia fino alla China
centrale.

Onthophagus Amyntas Alces F.

Müller, Boll. Soc. Ent. It. 1938, 51

3 es di Terpan.

Questa razza è diffusa in Istria meridionale e in Dalmazia e
da qui forse fino al Turchestan.

Onthophagus fissicornis Stev.

Reitter, Best. Tab. 24, pagg. 193, 209.

2 es. di Lushnja,

Diffuso dalla Balcania al Caucaso.

Onthophagus furcatus F.

Idem, 194, 209

1 es. di Lushnja.

Diffuso nell'Europa media e meridionale.

Onthophagus ovatus L.*Novak, Kol. Rund. 1921, 99.*

1 es. di Lushnja.

Europa centrale e meridionale, specialmente orientale.

Typhoeus lateridens Guer.*Reitter, Best. Tab. 24, 129.*

3 es. di Lushnja e Terpan.

È specie greca, non ancora segnalata d'Albania.

Geotrupes spiniger Marsch.*Idem 134.*

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.)

Specie molto diffusa in Europa.

Geotrupes vernalis L.*Idem 139.*

8 es. di Mali J Krujes.

Diffuso in Europa. I presenti esemplari non differiscono affatto da quelli dell'Europa centrale.

Geotrupes Brullei Jeck.*Müller. Boll. Soc. Ent. It. 1938, 54*

2 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.) e Terpan.

Diffuso nella Balcania occidentale.

Aphodius varians Duft.*Reitter. Best. Tab. 24, 65.*

1 es. di Lushnja.

Europa, Caucaso, Armenia.

Pleurophorus caesus Panz.*Idem 29.*

1 es. di Mali J Krujes.

Meno comune nell'interno dell'Europa media, comunissimo nella regione mediterranea.

Amphicoma vulpes F.

Reitter, Best. Tab. 51, 138.

3 es. di Lushnja.

La specie è diffusa, sotto diverse forme, dall'Albania al Transcaspio. Dei tre esemplari catturati, 2 possono essere riferiti alla forma *viridisuturata* Reitt. e 1 alla *chrysonota* Brll.

Amphicoma Lasserei Germ.

Idem 142.

2 es. di Lushnia.

Diffusa dalla Grecia alla Siria. È nuova per l'Albania.

Amphymallus caucasicus Gyll.

Idem 50, 238.

3 es. di Skrofotina.

Diffuso dalla Grecia alla Persia. Anche questo è nuovo per l'Albania. I tre esemplari sono uguali a quelli da noi raccolti presso Salonico e un pò diversi da quelli di Rodi. Secondo Focarile, che esaminò il pene dei tre esemplari, questo organo sarebbe lievemente, ma come sembra, costantemente differente da quello degli esemplari rodi.

Polyphylla fullo L.

Idem 272.

1 es. di Terpan

Europa centrale, Balcani. L'esemplare non differisce punto da quelli europei.

Anisoplia segetum Herbst

Idem 51, 94.

5 es. di Lushnja.

Diffusa in alcuni punti d'Europa, in Anatolia e in Caucaso.

Anisoplia flavipennis Brll.

Idem 106.

16 es. di Lushnja e di Fushes Dukati.

Diffusa dall'Italia alla Grecia.

Blitopertha arenaria Brll.*Idem 86.*

2 es. di Shendelliut e di Berat.

Specie greca. Ebbero molti anni addietro tre esemplari di questa specie dalla signorina Giuseppina Roth di Villaco, che li aveva presi presso Gianina.

Pentodon punctatus L.*Reitter, Best. Tab. 38, 19.*

3 es. di Lushnja.

Diffuso dalla Francia meridionale alla Balcania.

Valgus hemipterus L.*Idem 80.*

1 es. di Lushnja.

Diffuso in Europa e in Caucaso.

Osmoderma eremita Scop.*Idem 81.*

1 es. di Mali J Krujes.

Specie diffusa in Europa.

Tropinota squalida L.*Reitter, Ent. Bl. 1913, 225.*

2 es. di Fieri e Lushnja.

Regione mediterranea.

Tropinota hirta Poda*Idem 226.*

7 es. di Lushnja, Terpan, Fushes Dukati e Mali J Krujes

Europa, Caucaso, Anatolia.

Oxythyrea funesta Poda*Reitter, Best. Tab. 38, 28.*

20 es. di Lushnja, Fushes Dukati e Terpan.

Europa, Caucaso. Dell'Africa settentrionale è nota soltanto di Tangeri.

Oxythyrea cinctella Schaum

Idem 30.

15 es di Lushnja, Fushes Dukati, Skrofotina e Berat.

Europa meridionale, Asia occidentale.

Cetonia aurata L.

Idem 41.

10 es. di Fushes Dukati e di Shendelliut.

Europa, Asia Minore, Siberia. Di questi esemplari 8 appartengono alla v. *viridiventris* Rtt. e 2 alla forma tipica.

Potosia aeruginosa Drury

Idem 51.

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.) e 1 di Fushes Dukati.

Rara in Europa centrale, più frequente in Europa meridionale.

Potosia cuprea obscura And.

Idem 60

11 es. di Fushes Dukati e 1 di Lushnja. Europa, Anatolia.

Potosia angustata Germ.

Idem 55; Brasavola St. Trent. 1932, 259.

26 es. di Fushes Dukati, Terpan e Shendelliut.

Italia, Ungheria, Balcania e Anatolia. Fra gli esemplari catturati trovansi 5 o 6 completamente verdi.

Lucanus cervus L.

Reitter, Best. Tab. 24, 6.

1 es. di Mali J Krujes.

Specie diffusa in Europa e in Anatolia. Il presente esemplare appartiene alla forma *pentaphyllus* Rche.

Dorcus parallelopipedus L.

Idem 9.

2 es di Mali J Krujes.

Diffuso in Europa e Siberia occidentale.

Cerambyx cerdo L.*Plavilstchikov, Best. Tab. 100, 67.*

5 es. di Fushes Dukati e di Lushnja.

Europa, regione mediterranea, Caucaso. I presenti esemplari appartengono alla Forma *Pfisteri* Stierl.**Trichoferus cinereus Vill.***Idem 102, 11.*

2 es. di Fushes Dukati.

Dalla regione mediterranea alla Persia.

Leptura moesiaca Dan.*Daniel, Col. Stud. 1, 27.*

5 es. di Shendelliut.

Serbia, Turchia, Balcani, Macedonia.

Strangalia verticalis Germ.*Daniel, Münch. Kol. Zeit. 1904, 359.*

1 es. di Lushnja.

Illiria, Dalmazia, Grecia, Anatolia.

Strangalia bifasciata Müll.*Ganglbauer, Best. Tab. 7, I, 21.*

13 es. di Lushnja, Terpan e Fushes Dukati.

Europa, specialmente meridionale.

Stenopterus rufus L.*Plavilstchikov, Bet. Tab. 102, 88.*1 es. (v. *geniculatus* Crtz.) di Fushes Dukati.

Dall' Europa centrale e meridionale fino in Persia. Anche in Algeria.

Rosalia alpina L.*Ganglbauer, Best. Tab. 7, I, 68*

2 es. di Mali J Krujes.

Europa centrale, meridionale, Siria.

Plagionotus scalaris Brll.

Idem 48.

1 es. di Fushes Dukati.

Algeria, Italia meridionale, Grecia, Asia Minore.

Plagionotus floralis Pall.

Idem 49.

13 es. di Lushnja, Skrofotina, Fushes Dukati.

Europa meridionale, Caucaso, Anatolia, Siberia.

Clytus rhamni Germ.

Wagner, Col. Centrbl. II, 94.

4 es. di Fushes Dukati e Terpan.

Specie mediterranea. Questo insetto, secondo Novak (Boll. Soc. Adr. Sc. Nat. 1940, 19) è comune in Dalmazia sulle umbellifere. L'autore ne allevò alcuni esemplari anche dalla *Pistacia lentiscus*.

Chlorophorus varius Müll.

Ganglbauer, Best. Tab. 7, I, 53 (Cl. ornatus)

4 es. di Lushnja e Fushes Dukati.

Diffuso in Europa e in Siberia.

Chlorophorus sartor Müll.

Idem 55.

3 es. di Fushes Dukati.

Comunissimo nell'Europa meridionale.

Purpuricenus budensis Goeze

Idem 62.

25 es. di Fushes Dukati, di Terpan e di Lushnja.

Diffuso dalla Francia alla Siria. Fra questi esemplari si trovano le seguenti aberrazioni cromatiche: pronoto completamente nero, pronoto con macchia rossa laterale, pronoto con fascia rossa trasversale.

Dorcadion Maderi Breit.

Breit, Wien. Ent. Zeit. 1923, 147.

13 es. di Lushnja.

È specie endemica dell'Albania. Non è escluso che si tratti di una razza del *lugubre* L. e questo forse dell'*aethiops*.

Dorcadion Apfelbecki Winkl.*Idem*

2 es. di Lushnja.

Anche questa è una specie endemica dell'Albania.

Liopus nebulosus L.*Ganglbauer, Best. Tab. 8, II, 97.*

1 es. di Kruja (Cattaneo Leg.)

Agapanthia cynarae Germ.*Idem 108; Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1898, 134.*

7 es. di Lushnja, Skrofotina, Berat, Fushes Dukati e Shendelliut.

Europa meridionale, Anatolia, Siria, Crimea. Con la tabella di Plavilstchikov (98.) la *cynarae* è inclassificabile.**Agapanthia cardui** L.*Idem 109 rispet. 134.*

3 es. di Terpan, Fushes Dukati e Skrofotina.

Europa meridionale, Algeria, Anatolia, Siria. Noi la catturammo anche a Tripoli.

Phytoecia virguja Charp.*Ganglbauer, Best. Tab. 8, II, 120.*

1 e. di Lushnja.

Europa centrale, meridionale, Caucaso.

Phytoecia coerulescens Scop.*Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1911, 269.*

2 es. di Berat e Karbunara.

Diffuso nell'Europa media e meridionale.

Donacia polita Kunze*Jacobsohn, Horae Soc. Ent. Ross. XXVI, 1892, 422.**Reitter, Fauna Germ. IV, 76.*

1 es. di Star Karbunara.

Europa meridionale. È citata anche per il Marocco; mi mancano dati per l'Algeria e Tunisia; in Libia e probabilmente anche in Egitto non è stata finora trovata.

Jacobsohn definisce il pronoto più lungo che largo, ciò che non corrisponde. Più esatto ne è Reitter.

Cyaniris cyanea F.

Seidlitz, Natg. Ins. Deutsch. VI/I, 119 (G. salicina)

1 es. di Lushnja.

Diffusa dall'Europa al Giappone.

Cryptocephalus hypochoeridis L.

Porta, IV, 268.

1 es. di Lushnja.

Europa, Siberia.

Eupales ulema Germ.

Seidlitz, Natg. Ins. Deutsch. VI/I, 279

2 es. di Terpan.

Questa bella specie balcanica si troverebbe, secondo Reitter, anche nel Trentino.

Chrysomela vernalis Brll.

Idem 364.

7 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.) e Lushnja.

Questi esemplari sono molto variabili nella punteggiatura delle elitre. Nella tabella di Porta IV, vanno fatte diverse correzioni, perchè fra il No. 5 (pag. 285) e il 5' (pag. 293) sono inserite delle specie tanto col pronoto a lati retti che curvati.

Chrysomela menthastri Suffr.

Idem 426.

1 es. di Terpan.

Europa centrale e meridionale, Siberia.

Hydrothassa flavocincta Brll.

Porta, IV, 308.

2 es. di Fieri e Lushnja.

Come giustamente osserva W. Jacobsohn (Ent. Bl. 1938, 335), anche la *flavocincta* ha la base del pronoto finemente orlata.

La specie è diffusa nella Balcania occidentale.

Melasoma populi L.

Idem 304.

2 es. di Fieri.

Specie comune in quasi tutta la regione paleartica.

Phytodecta fornicata Brüggm.*Idem* 306.

1 es. di Karbunara.

Europa centrale orientale, regione mediterranea.

Timarcha corinthia Fairm.*Seidlitz, Natg. Ins. Deutschl. VI/I, 336.*

1 es. di Mali J Krujes.

Appartenente con tutta probabilità alla forma *albanica* Apfb. di cui ci manca la descrizione.

Dalmazia, Albania, Erzegovina.

Galeruca rufa Germ.*Porta, IV, 315.*

3 es. di Terpan e Lushnja.

Europa centrale meridionale orientale.

Rhaphidopalpa foveicollis Luc.*Idem* 317.

2 es. di Lushnja.

Specie mediterranea.

Haltica tamaricis Schr. ⁽¹⁾

8 es. di Ura Zezes.

Diffusa in Europa e nella Siberia occidentale.

Longitarsus tabidus F.

1 es. di Lushnja.

Diffuso dall'Europa al Turkestan, anche in Algeria.

HisPELLa atra L.*Porta, IV, 372.*

1 es. di Mali J Krujes.

Amorphocephalus coronatus Germ.*Idem* V, 9.

1 es. di Fushes Dukati.

Diffuso nella regione mediterranea, non è però ancora noto nè della Libia, nè dell'Egitto.

⁽¹⁾ Questa specie e la seguente furono classificate dal Dott. G. Springer.

Sitona intermedia Kust.

Müller, Boll. Soc. Adr. Sc. Nat. 1912, 88.

1 es. di Lushnja.

Specie dell'Europa meridionale.

Psalidium maxillosum F.

Fleischer, Wien. Ent. Zeit. 1914, 223.

2 es. di Terpan e Lushnja.

Diffuso dalla Moravia al Caucaso e alla Siria.

Tanymecus dilaticollis Gyll.

Reitter, Best. Tab. 48, 10.

1 es. di Lushnja.

Larinus latus Hbst.

Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1924, 63.

49 es. di Lushnja, Terpan e Fushes Dukati.

Diffuso dall'Italia alla Persia.

Larinus grisescens Schönh.

Idem 71.

3 es. di Lushnja e di Fushes Dukati. Italia, Grecia, Anatolia.

Lixus cardui Ol.

Porta V, 137.

18 es. di Fushes Dukati, Terpan e Lushnja.

Dall'Europa centrale e meridionale fino in Persia.

Mecaspis alternans Hbst.

Idem 126.

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.).

Lepryrus capucinus Schall.

Zumpt, Pubbl. Mus. P. Rossi, 1936, 261.

1 es. di Poggio Boschetto (De Toni leg.).

Molto diffuso in Europa.

Liparus tenebrioides Pall.*Reitter, Wien. Ent. Zeit. 1923, 48.*

4 es. di Lushnja.

Appartenenti alle ab. *graecus* Brll. e *Olivieri* Boh.
Erzegovina, Grecia.**Sphenophorus meridionalis** Gyll.*Reitter, Best. Tab. 37, 19.*

1 es di Lushnja.

Specie diffusa nell'Europa meridionale.

Appunti sul viaggio forniti dal signor Boldori.

« Dal gennaio all'ottobre del 1941 fui in Albania richiamato presso un reparto combattente. Tale fu l'occasione delle raccolte fatte e lo premetto per giustificarmi se le raccolte non furono metodiche e quindi più copiose e più complete; in altre parole raccolsi quanto mi capitò sotto mano nei pressi delle posizioni occupate. Feci alla fine delle operazioni belliche qualche gita a scopo esclusivo di ricerche. Ma esse furono forzatamente limitate dalla necessità di servizio e si ridussero quindi a due sopralluoghi nelle grotte della zona di Ramia, sullo Shendelliut e sul Mali i Krujes. Delle caratteristiche fisiche della zona di Ramia e dello Shendelliut ho dato conto, insieme col Dott. De Toni, mio camerata di guerra e di ricerche, in una noterella a parte ⁽¹⁾, mentre di quelle del Mali j Krujes darà conto altra mia nota in corso di pubblicazione su « Grotte d'Italia ».

Tutto il materiale raccolto è stato appoggiato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, che ne curò la preparazione e la distribuzione per lo studio ai vari specialisti. Di ciò ringrazio l'amico Sovrintendente Dott. Bruno Parisi che distribuì il materiale e l'amico Schatzmayr che determinò i coleotteri, cioè la parte predominante delle raccolte. Ringrazio inoltre la Dott. Manfredi che effettuerà lo studio dei Miriapodi, il Prof. Arcangeli che già studiò gli Isopodi, il Prof. Ghidini che esaminò le poche Termiti e il Prof. D'Ancona i singoli Anfipodi.

⁽¹⁾ BOLDORI e DE TONI. *Fenomeni carsici nella Valle del Dukati*. « Natura » vol. XXXIII, pag. 87-92.

Ecco l'elenco delle diverse località di raccolta, al quale aggiungo qualche dato illustrativo:

Poggio Boschetto. Località sita fra Vokpola e Bubesi. Figura con tale nome sulle carte geografiche, ma altro è il nome albanese, che però ignoro. È un succedersi di dosselli marnosi che quotano intorno agli 800 metri, con tratti nudi e tratti a boschetti di varia essenza. Vi aggiornai dal gennaio al marzo, sicchè il clima, ma ancor più le vicende belliche tempestosissime, contribuirono a render misere le raccolte.

Lushnja e Karbunara. Sono due località sulla strada Berat-Tirana e quindi al margine della piana in corso di bonifica, ad una quota fra i 20 e i 25 metri. Le raccolte furono fatte sia nella zona semipaludosa sia sulle retrostanti colline nei mesi di marzo e maggio.

Tërpani. Località fra Berati Këlcyra a 700 metri di altezza. Vi fui nella seconda quindicina di aprile e la fauna era poverissima nei campi fangosi per il pesticchiare delle truppe, come pure sulla cresta delle colline calcaree.

Fieri. Località fra Lushnja e Valona nella piana ad una altezza di 20 metri. Vi feci una sosta di mezza giornata il 14 giugno.

Valona è località troppo nota, quasi a livello del mare. Vi sostai qualche giorno senza possibilità di dedicarmi alle raccolte.

Fusha e Dukatit. È località a cavallo della rotabile Valona-Himara sul fondo della baia di Dukati e come dice il nome (Fusha-ai piedi) al piede dei monti che fiancheggiano la valle del Dukati. La sua altitudine è di 200 metri. Vi sostai dalla metà di giugno alla metà di luglio. Le raccolte furono fatte essenzialmente nella località vera e propria di Fushes, cioè nel fondo valle coltivato. Nessuna raccolta fu fatta lungo il torrente in quanto vi sorgevano gli accampamenti del mio reggimento e le rive erano pertanto continuamente disturbate dall'andirivieni degli uomini e dei quadrupedi. Fu fatta anche qualche puntata sui fianchi rocciosi dei monti calcarei, ma con trascurabili risultati per l'aridità assoluta che vi regnava in quella stagione. Da Fushes feci inoltre le due escursioni a Ramia (alt. 400) e sullo Shendelliut (m. 1499). Di esse, come ho detto, ho dato conto nella mia nota già citata.

Skrofotina. È località presso Selevci tra Fieri e Valona. È ai piedi di colline e sul margine della palude, che il giorno

in cui vi facemmo il campo (15-VI) era secca tanto che il terreno vi appariva crepacciato. Non vi sostai che poche ore durante uno spostamento e le raccolte furono fatte nei campi e nella palude.

Ura Zezës (*Provincia di Durazzo*). Anche in questa località sostai solo poche ore durante spostamenti. La località posta a 28 metri di altezza è sulla rotabile fra Durazzo e Scutari, è dove si stacca la rotabile per Kruja e Burreli. Le poche raccolte furono fatte nel letto dello Zezës, che in questa località sottopassa la strada, non eccessivamente incassato fra due rive cespugliate.

Mali j Krujës. È il monte sopra Kruja come dice il suo nome. Vi feci un paio di gite il 10-VIII e il 21-IX, che si svolsero lungo la mulattiera di accesso a Sari Saldik e sul lungo pianoro carsico che, ad un'altezza di 1000 m. circa, occupa tutta la lunga dorsale del monte.

Kruja. È la nota località dell'Albania nella quale sostai qualche settimana. Il centro è a 600 metri di altezza, che varia però nelle sue frazioni disposte sui fianchi del Mali j Krujës. Nel mese di settembre la zona era piuttosto arida e quindi scarsissime furono le raccolte. Da Kruja feci alcune gite: due sul Mali j Krujës, una nella regione Xaharije (verso Barkaneshi) ed una nella Shkalla e Vajes.

Durazzo. Con tale nome sono etichettati i materiali raccolti sulla spiaggia occidentale e sulle rive della laguna oltre l'aeroporto ».

Anfipodi

Gammarus pulex L. Pochi esemplari raccolti in una risorgiva in regione Xaharije di Kruja. (det. prof. U. D'Ancona).

Termiti

Reticulitermes lucifugus Rossi. Parecchi esemplari raccolti a Terpani. L'amico Ghidini mi aggiunge: « È interessante aver trovato termiti ad un'altitudine che è certo notevole per bestie che amano i climi caldi ». (det. prof. G. M. Ghidini).

Milano, Museo Civico di Storia Naturale
gennaio 1943.



Schatzmayr, A. 1943. "Coleotteri raccolti dal capitano Leonida Boldori in Albania." *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano* 82, 93–140.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/265372>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/325480>

Holding Institution

Natural History Museum Library, London

Sponsored by

Natural History Museum Library, London

Copyright & Reuse

Copyright Status: In copyright. Digitized with the permission of the rights holder.

Rights Holder: Società Italiana di Scienze Naturali (SISN)

License: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>

Rights: <http://biodiversitylibrary.org/permissions>

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.